A Montecarlo gli "stati generali" della movida internazionale

discoteca-580x333-df67d81f

Diecimila visitatori, più di cento espositori, trentadue nazioni rappresentate, trecento giornalisti accreditati, oltre centro buyers presenti. Sono solo alcuni dei numeri del “**Monaco International Clubbing Show 2016 (MICS) di Montecarlo**”, la più grande rassegna internazionale dedicata al settore dell’intrattenimento e dell’economia della notte che si conclude oggi al Grimaldi Forum del Principato di Monaco.

Un’occasione - dopo l’edizione asiatica svolta a Macao nel maggio di quest’anno - per riunire in Europa i **protagonisti della movida internazionale**, nonché i rappresentanti di tutti i settori che compongono l’economia della nightlife: dal design al beverage, dalle tecnologie del suono e delle luci agli effetti speciali, fino all’arredamento e ai prodotti per bar e locali notturni. Un appuntamento in cui l’Italia gioca un ruolo da protagonista con il **Silb - l’Associazione Italiana Imprese da Intrattenimento da Ballo e Spettacolo aderente a FIPE Confcommercio** - tra i partner dell’evento. Un’opportunità per confrontarsi sulle strategie e sulle prospettive di sviluppo dell’economia della notte. Ma anche per riflettere sul futuro dell’intrattenimento notturno al tempo del terrorismo globale, con i rischi e le conseguenze in termini di sicurezza e controllo dei luoghi più affollati e frequentati dalla movida europea e internazionale.

Ed è proprio il presidente del Silb, **Maurizio Pasca**, a essere intervenuto - anche in qualità di presidente dell’European Nightlife Association (ENA) - al dibattito “Sicurezza e controllo, le best practices per i locali della nightlife”. Una tavola rotonda alla quale hanno preso parte anche **Eric Francelet**, capo del servizio informativo e sicurezza della Prefettura di Parigi, Andrea Margelletti, presidente Ce.Si Centro Studi Internazionali, **Raphaël Saint Vincent**, autore del libro “Vivere con la minaccia del terrorismo” e corrispondente di UMIH Formation, e **Joaquim Boadas**, segretario generale di ENA.

“Il **problema della sicurezza** e l’esigenza di innalzare gli standard di vigilanza e controllo sono da sempre impegni e obiettivi delle imprese aderenti al Silb”, ha detto Pasca. “A differenza dei nostri colleghi francesi, ai quali va tutta la vicinanza mia e del Silb per gli attentati subiti nel corso dell’ultimo anno, su tutti l’attacco al Bataclan, in Italia nulla di tutto questo fortunatamente è accaduto. Ma ciò non significa – ha aggiunto – che il nostro settore non abbia adottato misure di contrasto e prevenzione. Tra queste il Protocollo di intesa firmato dal Silb con il ministro dell’Interno **Angelino Alfano** nel giugno di quest’anno volto a rafforzare le misure di sicurezza nelle discoteche e nei locali italiani, per un maggiore controllo agli ingressi e più vigilanza all’interno dei locali”, ha concluso.